

le cose — volga il suo sguardo alle statue rizzate già al di fuori o, meglio, a quella statua che per prima apparve; la quale è apparsa come ora diremo.

Tutto che si muove esige qualcosa che sia meta al suo movimento; ma, non avendo Lui nessuna meta, noi non possiamo ammettere che Egli si muova; intanto, se qualche cosa nasce dopo di Lui, necessariamente essa è nata solo in quanto essa si volge eternamente verso di Lui. Sia lontana però da noi, allorché parliamo di realtà eterne, la nascita nel tempo! Applicando loro — a parole soltanto, beninteso — la nascita, per assegnar loro causa ed ordinamento, dobbiamo riconoscere che, di fatto, ciò che nasce di là, nasce senza che ci sia stato alcun movimento di Lui. Poiché, se qualcosa nascesse in séguito al movimento di Lui, tale generato si levrebbe terzo a partire da Lui, successivamente al movimento e non sarebbe già secondo. Ora, se v'è qualcosa — un secondo — dopo di Lui, esso deve sussistere senza che il Primo si muova, senza che esprima né un cenno né una volizione né, a farla breve, un moto qualsiasi.

In qual modo, allora, e che cosa dobbiamo pensare di Lui ch'è immobile? Splendore tutt'intorno diffuso che emana, sí, da Lui, ma da Lui che se ne sta fermo, come, nel sole, lo splendore che gli fa quasi un alone d'intorno; splendore che si rigenera, eternamente, da Lui, ch'è fermo. Del resto, tutti gli esseri, finché durano, dal fondo della loro essenza emanano, tutt'intorno a loro e al di fuori di loro, necessaria, una certa qual esistenza, collegata alla presenza della loro virtù operante ed è come una figura degli archetipi donde germogliò: il fuoco emana il suo interno calore; e la neve non nel suo interno solamente racchiude il freddo; ma una magnifica prova di quel che s'è detto la danno tutte le sostanze odorose: infatti, per tutta la loro durata, qualcosa vien fuori da loro, tutt'intorno, sí che dalla loro semplice esistenza il vicino trae godimento.

Inoltre, tutti quanti gli esseri, giunti ormai a maturità, generano; ma ciò che è sempre perfetto, sempre e in